



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

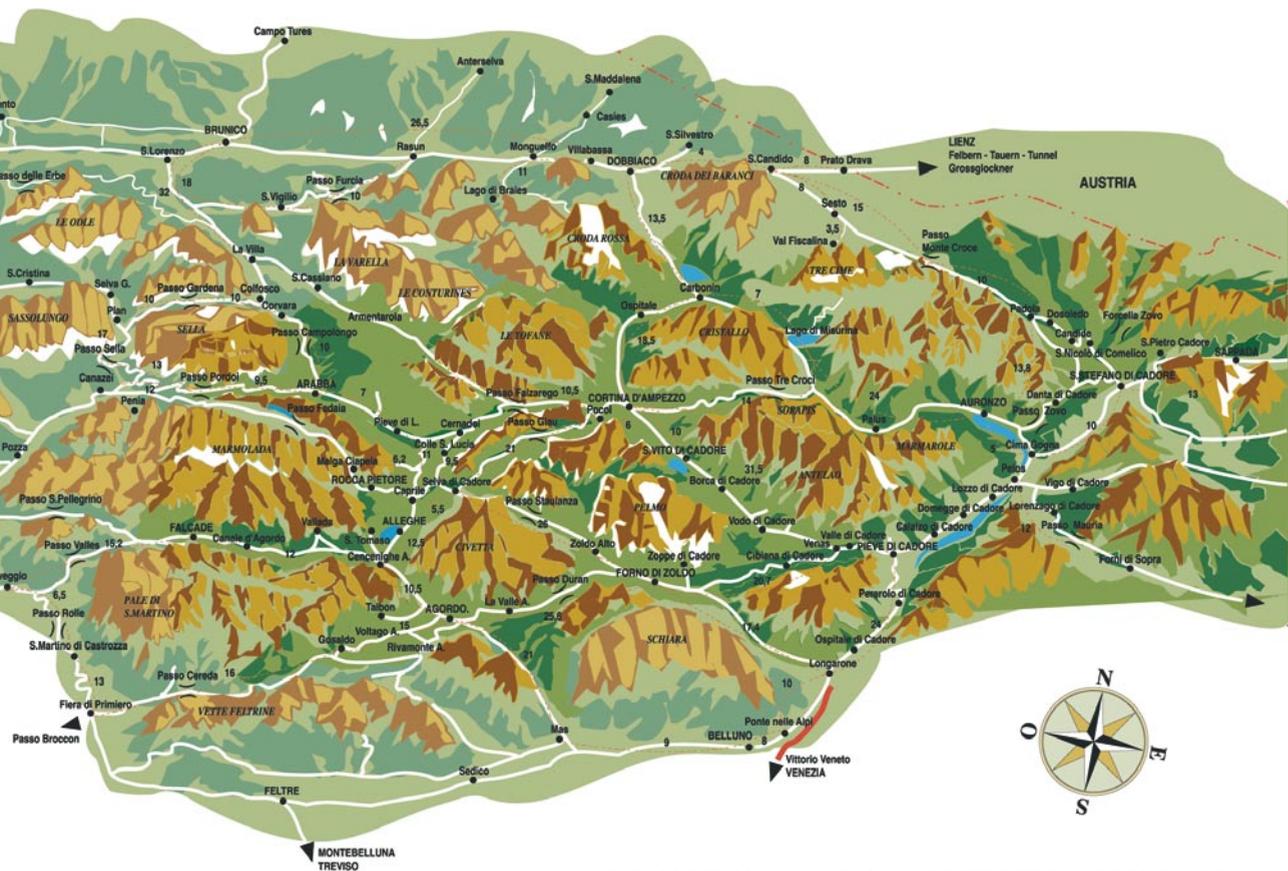
GAL Alto Bellunese

Sintesi del Programma di Sviluppo Locale (PSL)

V.E.T.T.E.

Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile

Superficie dell'area	2.328 kmq
Caratteristiche dell'area	montuosa
Popolazione	70.679 unità
Abitanti/kmq	30,36
Imprese sul territorio	6.469
Addetti	26.802 unità
Tasso di disoccupazione	4,88%
Fondi Leader a disposizione	EUR 10.023.362,00
Aree protette	aree della Rete Natura 2000 (17 SIC e 7 ZPS) Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo 5 riserve naturali statali



ELENCO DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

Comelico Superiore, Danta di Cadore, S. Nicolò Comelico, S. Pietro di Cadore, S. Stefano di Cadore, Sappada, Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Castellavazzo, Forno di Zoldo, Longarone, Ospitale di Cadore, Soverzene, Zoldo Alto, Zoppè di Cadore, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Vodo di Cadore, Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle S. Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, S. Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.

GAL ALTO BELLUNESE

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Alto Bellunese è un'associazione riconosciuta dalla Regione del Veneto, nata nel 1995 con lo scopo di contribuire alla promozione dello sviluppo sostenibile dell'area territoriale che comprende 43 comuni della provincia di Belluno che, dal punto di vista amministrativo, appartengono alle cinque comunità montane dell'Alto Bellunese.

Si propone di svolgere degli interventi che possono favorire la crescita socio-economica del territorio, attraverso la partecipazione all'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto per il periodo 2007-2013.

CHE COSA SONO I GAL?

I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono i beneficiari dell'**Asse 4 - Approccio Leader** dei Piani di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane, programmi di rilevanza comunitaria che stabiliscono le strategie e gli interventi da attuare per sviluppare il settore agricolo, agroalimentare e forestale delle aree rurali.

Sono delle associazioni locali, regolarmente costituite, rappresentative dei soggetti istituzionali e socio-economici del territorio. Hanno il compito di elaborare, e poi attuare, la strategia di sviluppo dell'ambito territoriale in cui operano, in linea con quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) regionale. Tale strategia prende il nome di Programma di Sviluppo Locale (PSL).

Il partenariato del GAL Alto Bellunese presenta un'equilibrata rappresentanza delle componenti pubblica e privata ed è costituito da 7 soci pubblici e 6 soci privati.

Componente pubblica:

- Comunità Montana Agordina
- Comunità Montana Centro Cadore
- Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo
- Comunità Montana del Comelico e Sappada
- Comunità Montana della Valle del Boite
- Magnifica Comunità di Cadore
- Provincia di Belluno

Componente privata:

- Associazione Provinciale Piccola Industria Artigianato di Belluno
- Unione Artigiani di Belluno
- Associazione fra gli Industriali della Provincia di Belluno
- Associazione del Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Belluno
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti (Coldiretti) di Belluno
- Confagricoltura Belluno

ANALISI DEL TERRITORIO

La stesura del Programma di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese è stata fatta dopo un'attenta analisi del territorio. Lo studio ha messo in luce i principali punti di forza e di debolezza dell'area e i relativi fabbisogni, rilevando la necessità di **favorire la permanenza della popolazione locale**, attraverso la rivitalizzazione dell'economia.

Il territorio di interesse del GAL si può considerare come un'area che, pur avendo una bassa densità abitativa rispetto alle zone confinanti e alcune caratteristiche ambientali piuttosto svantaggiose, presenta **elevati standard di qualità della vita** e può divenire particolarmente attraente come luogo nel quale vivere e lavorare. Inoltre, il valore naturalistico e la bellezza del paesaggio dolomitico fanno sì che esso sia **meta di flussi turistici importanti**.

L'Alto Bellunese è, infatti, caratterizzato da una grande **ricchezza di risorse ambientali, naturali, paesaggistiche e storico-culturali** che, oltre a favorire la qualità della vita delle popolazioni residenti, se opportunamente valorizzata e promossa, potrebbe incoraggiare lo sviluppo turistico e contribuire in tal modo alla sua crescita economica.

CONSULTAZIONI PUBBLICHE

In seguito all'analisi del territorio, il GAL Alto Bellunese ha organizzato alcuni incontri pubblici per conoscere le idee, i progetti, le opinioni e le aspirazioni degli Enti, dei cittadini, delle imprese e delle associazioni che operano nell'alto bellunese.

I fabbisogni così individuati, sono stati convertiti in priorità di intervento del Piano di Sviluppo Locale e integrati con i risultati delle analisi realizzate a livello teorico.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale è il principio-guida di tutte le misure e le azioni del Programma di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese, sia nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali, sia in quello del sostegno alle attività produttive. Questo principio si concretizza nella predisposizione di obiettivi e linee di intervento specifici, dedicando massima attenzione alle caratteristiche del territorio.

La strategia del Programma di Sviluppo Locale mira a ridurre impatti e incidenze ambientali favorendo, nell'attuazione dei progetti, l'utilizzo di tecniche sostenibili e di modalità di intervento rispettose dell'ambiente.

OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO

L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese è dunque focalizzato nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, per migliorarne l'attrattività a fini turistici e consolidare la qualità della vita dei residenti, incentivando la creazione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile, utili al rilancio dell'economia locale.

Questo obiettivo di carattere generale è articolato in tre temi centrali, strettamente legati agli obiettivi prioritari del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Veneto per il periodo 2007-2013. Ai fini della redazione del Programma di Sviluppo Locale, ciascuno tema è stato convertito in una specifica linea strategica di intervento.

LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO N.1: ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

Questa linea strategica si propone di promuovere lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento dell'offerta culturale e ricettiva. Tale obiettivo verrà perseguito mediante la creazione di percorsi di visita alternativi a quelli già tracciati, la riqualificazione delle strutture ricettive esistenti e la creazione di nuove strutture di accoglienza, l'offerta di servizi di promozione e commercializzazione della proposta turistica e la realizzazione di corsi di formazione legati ai temi dell'ospitalità, dell'ambiente e del territorio.

LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO N.2: QUALITÀ DELLA VITA

Questa linea strategica propone la messa in opera di alcuni interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio culturale, storico, architettonico e ambientale del territorio. Sostiene, inoltre, l'offerta di servizi di utilità sociale di vario tipo rivolti a persone svantaggiate, anziani, bambini, malati.

LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO N.3: NUOVE OPPORTUNITÀ

Questa linea strategica favorisce l'avviamento e il rafforzamento delle attività economiche operative in ambito agricolo e artigianale, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio. Aiuta, in particolar modo, il settore agricolo attraverso il supporto alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali, anche con la realizzazione di corsi di formazione utili ad incrementare la competitività del settore agricolo e forestale.

PROGRAMMA DI SPESA

Il Piano di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 si articola in 4 assi:
 Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
 Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia
 Asse 4: Approccio LEADER

Di seguito riportiamo il programma di spesa del GAL Alto Bellunese articolato per tema centrale e linea di intervento del Programma di Sviluppo Locale (PSL) Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013

Misura/asse	Linea str. int.	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111. Azione 1. Formazione e inform. collettiva	3 (pag. 14)	100.000,00	0	100.000,00
121. Ammodernamento aziende agricole	3 (pag. 13)	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
123. Accrescimento val. agg. prodotti agricoli	3 (pag. 14)	100.000,00	150.000,00	250.000,00
Totale Asse 1		800.000,00	750.000,00	1.550.000,00
227. Investimenti forestali non produttivi	2 (pag. 12)	200.000,00	85.000,00	285.000,00
Totale Asse 2		200.000,00	85.000,00	285.000,00
311. Azione 2. Sviluppo ospitalità agrituristica	1 (pag. 7)	500.000,00	750.000,00	1.250.000,00
312. Azione 1. Microimprese	3 (pag. 13)	1.000.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00
313. Azione 1. Itinerari	1 (pag. 8)	500.000,00	215.000,00	715.000,00
313. Azione 2. Accoglienza	1 (pag. 8)	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
313. Azione 3. Servizi	1 (pag. 9)	1.003.362,00	668.908,00	1.672.270,00
313. Azione 4. Informazione	1 (pag. 9)	350.000,00	350.000,00	700.000,00
Misure diversificazione economia:		3.853.362,00	3.983.908,00	7.837.270,00
321. Servizi essenziali	2 (pag. 12)	250.000,00	110.000,00	360.000,00
323/a. Azione 1. Studi e censimenti	2 (pag. 10)	40.000,00	20.000,00	60.000,00
323/a. Azione 2. Patrimonio storico-architett.	2 (pag. 11)	1.610.000,00	1.340.000,00	2.950.000,00
323/a. Azione 3. Paesaggio rurale	2 (pag. 11)	500.000,00	410.000,00	910.000,00
323/a. Azione 4. Valorizzazione culturale aree	2 (pag. 10)	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
331. Azione 1. Formazione e inform. collettiva	2 (pag. 7)	100.000,00	0	100.000,00
Misure qualità della vita		3.000.000,00	2.380.000,00	5.380.000,00
Totale Asse 3		6.853.362,00	6.363.908,00	13.217.270,00
Totale Misura 410		7.853.362,00	7.198.908,00	15.052.270,00

Linea strategica di intervento n. 1

ATTRATTIVITA' TERRITORIALE

Sviluppo dell'ospitalità agrituristica (misura 311 - azione 2)

L'azione è volta a favorire il miglioramento dell'offerta turistico-ricettiva dell'area attraverso la creazione di nuove imprese agrituristiche e il miglioramento delle strutture già esistenti.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;
- spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e/o membri della famiglia agricola.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.1.1

Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio (misura 331 - azione 1)

L'azione prevede la realizzazione di attività di formazione di vario tipo, utili per trasferire alla popolazione locale le competenze necessarie per migliorare l'offerta turistica del territorio.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- di tipo formativo: corsi di formazione e aggiornamento realizzate in presenza, e a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massima 200 ore;
- di tipo informativo: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

SOGGETTI BENEFICIARI

Organismi di formazione accreditati.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.1.6



Linea strategica di intervento n. 1

Itinerari (misura 313 - azione 1)

L'azione promuove la realizzazione di interventi di qualificazione dei principali percorsi turistici già esistenti (strade pedonali, piste ciclabili, passeggiate a cavallo) e l'eventuale creazione di percorsi minori di collegamento con la rete principale.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica;
- spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione del percorso;
- spese per la certificazione degli itinerari finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale secondo le norme internazionali (certificazione di servizi, certificazione ambientale EMAS).

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.1.2

Accoglienza (misura 313 - azione 2)

L'azione sostiene la realizzazione o ristrutturazione delle piccole strutture e infrastrutture che svolgono un ruolo di accoglienza e informazione sul territorio e sui percorsi legati in particolar modo al turismo enogastronomico.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi di realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture a **uso pubblico**, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.1.3

Linea strategica di intervento n. 1

Servizi (misura 313 - azione 3)

L'azione sostiene le attività di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica dell'Alto Bellunese nel suo complesso, quali ad esempio la predisposizione e commercializzazione di pacchetti turistici, con l'obiettivo di allungare il più possibile i periodi di afflusso e, allo stesso tempo, stimolare lo sviluppo del turismo in tutto il territorio.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per consulenze relative ad attività di progettazione e commercializzazione dei pacchetti, nonché di assistenza tecnica alle imprese interessate;
- spese per forniture di beni e servizi strettamente connessi alle attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.1.4

Informazione (misura 313 - azione 4)

L'azione intende sostenere le attività informative e promozionali che si propongono di presentare l'area dell'Alto Bellunese come un contesto turistico omogeneo, caratterizzato da un'offerta ben definita di beni culturali e ambientali.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- la realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, mappe, ecc.) e multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica;
- la realizzazione di workshop con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.1.5

SOGGETTI BENEFICIARI

- enti locali territoriali (comuni, provincia, comunità montane)
- associazioni agrituristiche
- associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici
- consorzi di promozione turistica
- associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati

QUALITA' DELLA VITA

Realizzazione di studi e censimenti (misura 323/A - azione 1)

L'azione finanzia alcuni studi volti a documentare le tipicità storiche, architettoniche e culturali del territorio, utili per la realizzazione dei successivi interventi di recupero e riqualificazione che verranno attivati grazie all'azione "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" (vedi pag.11)

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali dell'area.

SOGGETTI BENEFICIARI

- enti locali
- gruppo di azione locale Alto Bellunese
- enti parco
- fondazioni
- onlus

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.2.1

Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali (misura 323/A - azione 4)

L'azione mira al completamento del "Sistema museale territoriale dell'Alto Bellunese", un'iniziativa avviata con successo dal GAL nell'ambito della programmazione Leader+ (2000-2006).

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione di iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di attività di informazione e promozione; interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni;
- realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Enti pubblici

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.2.4



Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico (misura 323/A - azione 2)

L'azione è volta a incentivare la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'Alto Bellunese, dedicando particolare attenzione agli edifici di interesse architettonico, artistico, storico o archeologico o, comunque, rappresentativi della storia, dell'arte e della cultura locale.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture immobili e fabbricati, anche isolati, quali ad esempio malghe, tabià ecc.;
- ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria;
- recupero o ricostruzione di opere murarie e/o di manti di copertura nel rispetto delle tipologie e tecnologie costruttive, nonché dei materiali originari.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.2.2

Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale (misura 323/A - azione 3)

L'azione è volta a incentivare la valorizzazione e qualificazione del territorio, attraverso la realizzazione interventi di recupero degli elementi tipici del paesaggio rurale, in linea con quanto già realizzato nell'ambito della programmazione Leader+ (2000-2006).

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali le strade di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, i confini degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.2.3

SOGGETTI BENEFICIARI

- imprenditori agricoli
- altri soggetti privati
- enti pubblici
- onlus
- regole



Miglioramenti paesaggistico-ambientali (misura 227 - azione 1)

L'azione intende integrare le iniziative di conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e delle sue caratteristiche culturali con la promozione della tutela attiva dell'ambiente e, nello specifico, delle aree naturali e protette, in particolare conservando gli habitat naturali e le biodiversità.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri, itinerari ricreativi e percorsi didattico-educativi, viabilità minore locale intesa come viabilità di servizio o avvicinamento alle aree di intervento non soggetta al libero transito, comprese le aree di sosta, zone di informazione e osservazione;
- realizzazione, ripristino e manutenzione della confinazione, di recinzioni, staccionate rustiche che delimitano le riserve di interesse naturalistico o altre aree forestali soggette a particolari forme di protezione;
- creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici a fini didattici e ambientali;
- operazioni straordinarie di tutela e di valorizzazione degli alberi monumentali con particolare valenza ambientale situati in zone forestali o limitrofe al bosco, compresi gli interventi di cura delle piante, interventi selvicolturali nell'area di pertinenza e recinzioni.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il sostegno agli investimenti viene concesso a soggetti pubblici e privati, anche non proprietari dei boschi, ma titolari delle competenze loro attribuite, quali:

- proprietari privati di foreste
- associazioni e/o consorzi di proprietari privati di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- comuni e comunità montane;
- Veneto Agricoltura;
- associazioni miste privati/comuni proprietari di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- enti parco, province, consorzi di bonifica, se titolari delle competenze richieste per eseguire l'intervento.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.2.5

Servizi sociali (misura 321 - azione 1)

L'azione prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, i servizi all'infanzia (agrinidi, baby sitting, ecc.), i servizi di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, ecc.) e di reinserimento sociale realizzati presso aziende agricole.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- costi sostenuti per la progettazione, l'avviamento e la realizzazione delle attività sociali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Enti locali e ASL

Per maggiori informazioni si veda PSL Cap.5.5.2.6

NUOVE OPPORTUNITA'

Creazione e sviluppo di microimprese (misura 312 - azione 1)

L'azione si propone di offrire nuove prospettive di crescita alle economie locali attraverso incentivi all'avvio di nuove imprese e allo sviluppo di quelle esistenti, dedicando particolare attenzione alle aziende che operano in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, che si occupano di artigianato artistico tradizionale, o che si dedicano alla tutela e promozione del territorio e dell'ambiente.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- investimenti strutturali;
- acquisto di attrezzatura;
- investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche;
- spese di gestione per l'avvio dell'attività.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del regime di aiuto le microimprese, operative in uno dei seguenti settori:

- artigianato artistico tradizionale locale
- imprese che offrono servizi nei nuovi bacini occupazionali legati alla tutela e alla valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale, nonché nel campo dei servizi alla persona,
- strutture ricettive rientranti nelle seguenti categorie: esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare (bed & breakfast), unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali, garni o meublè, rifugi alpini ed escursionistici, campeggi.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.3.1

Ammodernamento delle aziende agricole in montagna (misura 121 - azione 1)

L'azione è orientata alla creazione di un sistema organizzato di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali, ai fini del rilancio dell'agricoltura di montagna.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- investimenti materiali che migliorino il rendimento globale e la competitività dell'azienda agricola, anche in termini di adeguamento a particolari norme comunitarie.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.3.2

Linea strategica di intervento n. 3

Agroalimentare in montagna (misura 123 - azione 1)

L'azione viene attivata in complementarietà con la precedente che sostiene le imprese agricole, nel contesto del tentativo di rilancio e valorizzazione dell'agricoltura di montagna, incentivando, in particolare, le imprese che si occupano della fase di trasformazione o di commercializzazione dei prodotti agricoli locali.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;
- realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione;
- adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, all'igiene ed al benessere degli animali, al risparmio energetico, al riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.

SOGGETTI BENEFICIARI

Destinatari dell'aiuto sono le imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato CE, purché tali prodotti restino, dopo la trasformazione, prodotti di cui al medesimo allegato.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.3.3

Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo (misura 111 - azione 1)

L'azione prevede interventi di formazione e informazione finalizzati al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e alla valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- di tipo formativo: corsi di formazione e aggiornamento realizzate in presenza, e a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massima di 200 ore;
- di tipo informativo: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

SOGGETTI BENEFICIARI

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività in formazione continua.

Per maggiori dettagli si veda PSL Cap.5.5.3.4



Per informazioni:
GAL Alto Bellunese
Via Cima Gogna, n° 2
32040 Auronzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 409903
Fax 0435 408063
gal@dolomites.com

Sportello informativo c/o
Comunità Montana Agordina
Via 4 Novembre 1918, n° 2
32021 Agordo (BL)
Tel. 0437 62390
Fax 0437 62043
attivo da ottobre 2009

Visita il sito www.GalAltoBellunese.com per conoscere con maggior dettaglio le opportunità di finanziamento connesse con il Programma di Sviluppo Locale - Asse 4 Leader ammesso al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013.

Iscriviti alla nostra mailing list per essere sempre informato sui progetti, i bandi e le attività del Gal Alto Bellunese.
www.galaltobellunese.com/mailling_list



COUPON DI RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ricevere materiale informativo sul Programma di Sviluppo Locale del Gal Alto Bellunese Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013 in formato cartaceo, compili il seguente coupon in tutte le sue voci e lo invii in busta chiusa all'indirizzo: GAL Alto Bellunese - Via Cima Gogna, 2 - 32040 Auronzo di Cadore (BL).

Nome*	Cognome*	<input checked="" type="checkbox"/> Desidero ricevere materiale informativo sul bando relativo alla linea strategica n. misura azione del Programma di Sviluppo Locale del Gal Alto Bellunese Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013 all'indirizzo postale da me fornito
Indirizzo*		
Cap*	Città*	
Tel.	fax	
E-mail		
		<input type="checkbox"/> Desidero, altresì, essere iscritto alla mailing list del Gal Alto Bellunese e ricevere regolarmente per E-mail la newsletter informativa

* campo obbligatorio

I dati da lei forniti saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 Giugno 2003, relativo alla tutela dei dati personali. In qualunque momento potrà richiedere la modifica o cancellazione dei suoi dati scrivendo a: GAL Alto Bellunese - Via Cima Gogna, 2 - 32040 Auronzo di Cadore (BL).



Leader

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2007-2013 Asse 4 - LEADER

“Leader” – acronimo francese che sta per “Legami tra azioni di sviluppo dell’economia rurale” – è un’iniziativa comunitaria avviata a partire dal 1989 e finalizzata a promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali.

Nel tempo, ha progressivamente sviluppato un metodo di programmazione locale caratterizzato da un approccio ascendente, multisettoriale, integrato ed innovativo nella definizione delle strategie di sviluppo locale.

Esso comprende, come ulteriore elemento qualificante, la realizzazione di progetti di cooperazione e di collegamento in rete tra i partenariati locali.

L’approccio Leader, che nelle passate programmazioni caratterizzava un programma a sé stante, è stato attualmente inserito come parte integrante della normativa sullo sviluppo rurale, divenendo l’Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013.

